

Buona Salute di Marzo



In questo numero parleremo di:

- Affrontiamo l'emergenza "Coronavirus";
- La chirurgia del piede a Esine;
- Grande risultato della giornata "End Leukemia Now";
- Successo del progetto DAMA per l'odontoiatria riservata a persone disabili;
- Donazioni e generosità: la Valle non si ferma.

SANITÀ IN TRINCEA

Tutta la Sanità italiana è in grande fermento per l'emergenza legata all'infezione da "Covid-19". La Sanità lombarda non si è fatta cogliere di sorpresa di fronte al mare di richieste da parte di pazienti, medici, ospedali, singoli cittadini, associazioni, organizzazioni: ha dato – e continua a dare – un risposta importante, qualificata e generosa all'emergenza di questi giorni. L'ASST della Valcamonica, che da sempre è vista come "laboratorio" di esperienze e buone pratiche sanitarie, ha fatto tesoro di quanto l'Assessorato al Welfare ha diramato nelle ore immediatamente successive ai primi casi di infezioni ed ha strutturato i propri servizi in modo che la risposta al territorio fosse precisa, pronta ed efficace.

"Ci sono cose che si fanno e che non si vedono, se non nei risultati a distanza - afferma il D.G. Dell'ASST della Valcamonica, il Dr. Maurizio Galavotti -: un esempio è l'organizzazione che siamo riusciti a costruire, in brevissimo tempo ed in emergenza, per rispondere come "sistema camuno" all'infezione da COVID-19. Siamo costantemente collegati con l'Assessorato al Welfare di Regione Lombardia, che ringrazio per l'intensa attività che sta svolgendo e la vicinanza che si sente anche nei territori più periferici. Il grazie più grande devo dirlo fin da subito a tutto il nostro personale: medici, infermieri, tecnici, psicologi, ostetriche, amministrativi, tutti indistintamente impegnati in prima persona e collettivamente per dare una risposta alla propria gente. Da parte nostra abbiamo garantito l'adesione puntuale e corretta ai protocolli regionali, ri-

spettando le modalità operative, i materiali indicati e di dispositivi di protezione individuale per operatori e pazienti.

Continua senza sosta l'attività istituzionale propria della Asst della Valcamonica, ma anche ed il sostegno delle iniziative del territorio, come nel caso della proposta di ADMO Brescia con il Rotary club Lovere-Iseo-Breno per tipizzare futuri donatori di midollo osseo

"End Leukemia Now", è questo il nome del progetto al quale noi abbiamo aderito con entusiasmo per il secondo anno consecutivo - afferma il Dr. Galavotti - ci ha visto convintamente presenti per sostenere questa importante campagna: nel mondo solo a 1 persona su 100.000 tipizzate può donare midollo osseo e salvare una vita. Lo scorso anno 79 giovani avevano accettato di fare un prelievo ematico

per la verifica di compatibilità e quest'anno puntavamo ad averne almeno 100. Con orgoglio devo dire che siamo arrivati a ben 209 e di questo devo ringraziare tutti coloro che si sono impegnati fortemente nella campagna di sensibilizzazione, con un grazie particolare alla caposala della Cardiologia Cinzia Do, ai suoi colleghi, al dr. Mario Navarria ed alla dr.ssa Silvia Brasa per l'impegno profuso qui in ospedale. Lo scorso anno 1 potenziale donatore testato qui a Esine era risultato idoneo: dunque, domani, potrà salvare una vita.

Il progetto D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance) attivo anche in Vallecmonica, che prevede "percorsi guidati" di facilitazione all'accesso ai servizi ospedalieri da parte di pazienti portatori di handicap grave provenienti da strutture per disabili ha come



Dr. Maurizio Galavotti
Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica

scopo la presa in cura e facilitazione della risposta ai bisogni clinico-assistenziali attraverso l'attivazione di corsie preferenziali per i disabili gravi che accedono alla struttura sanitaria nonché l'attivazione di un punto di accoglienza per i loro familiari ed accompagnatori.

Anche l'ASST della Valcamonica ha dato la sua risposta, qualificata e generosa, riuscendo a risolvere due importanti casi di interventi odontoiatrici attesi da anni.

L'Assistenza medica avanzata per disabili proposta dal progetto DAMA - afferma il Dr. Galavotti - da noi oggi si avvale della preziosa collaborazione del prof. Filippo Ghelma, Ricercatore Universitario in Chirurgia Generale del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Milano, Professore Associato in Chirurgia. Grazie alla sua impostazione clinico-scientifica ed alla rete che è stata realizzata qui da noi, tra Orl di Esine, Sitra, Servizio Anestesia e

Rianimazione, Consulente maxillo-facciale, con il sostegno determinante delle Associazioni di volontariato, quali Anffas e Cooperative aderenti a Solco Camunia, siamo riusciti a trattare due pazienti con problemi di disabilità, in attesa da anni di bonifica dentaria. Questo modello di Sanità, molto umano e molto coinvolgente, che la Vallecmonica sa interpretare, mi rende particolarmente orgoglioso di essere il Direttore Generale di questa ASST della "Valle della Salute".

LA CHIRURGIA DEL PIEDE

L'Unità Operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Esine annovera tra le eccellenze un'esperienza trentennale nella chirurgia del piede, con interventi di ultima generazione su caviglia, alluce valgo e arco plantare.

Il Dr. Andrea Salvini, Ortopedico nato nel cuore della scuola ortopedica dell'Ospedale di Vallecammonica, da oltre 30 anni ha individuato una sua strada ben precisa nel mondo della chirurgia del piede, portando al reparto il valore aggiunto di interventi di elezione e di alta qualità che altrove vengono svolti solo in reparti altamente specializzati. Con la chirurgia del piede, l'Ortopedia e Traumatologia di Esine completa il vasto panorama di attività cliniche, specializzate e di alto livello, di cui giustamente la Sanità camuna va fiera.

“Mi occupo di questo settore da oltre 30 anni – afferma il dr. Salvini – e posso dire con soddisfazione che il successo del nostro reparto, anche in questo settore, è andato consolidandosi grazie a tanta pratica, allo studio costante, all'aggiornamento di tutti noi ed all'affiatamento del lavoro in team. Anche in questo settore siamo diventati un riferimento



Dr. Andrea Salvini
Dirigente Medico U.O.C. Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Esine

importante nel panorama nazionale. Devo dire – aggiunge il Dr. Salvini – che l'arrivo tra noi del chirurgo plastico, il collega Gianpaolo Faini, ha offerto nuove opportunità anche alla nostra chirurgia specialistica del piede, con innesti cutanei di copertura che consentono una



conclusione dell'intervento in una sola seduta ed in un'unica sede. Qui a Esine trattiamo con notevole successo il tema dell'alluce valgo, soprattutto nel mondo femminile, che risolve un problema non solo estetico, ma funzionale e fisiologico della deambulazione. Abbiamo un'otti-

ma casistica di interventi per risolvere le “metatarsalgie”, con interventi microinvasivi per correzione posturale nei bambini con piede piatto, così come ottienamo buone risposte nell'intervento per “Caduta dell'arco plantare” nell'adulto. Un intervento sul quale stiamo focalizzando sempre più l'attenzione – continua il Dr. Salvini – è la risoluzione proposta per la “Patologia artrosica dell'avampiede”, che spesso si evidenzia con il segnale dell'alluce rigido. L'intervento classico in questo caso è sempre stato quello dell'artrodesi dei monconi ossei

dell'alluce, senza però riuscire a migliorare la mobilità, pur riducendo la dolorabilità.

Stiamo sperimentando, invece, con successo l'inserimento di piccole protesi prossimali e distali rispetto al moncone osseo che consentono di recuperare praticamente tutta la

della patologia del piede dello sportivo, che noi trattiamo da sempre, con una chirurgia complessiva e completa. Il nostro orientamento specialistico ci porta a intervenire chirurgicamente in caso di infortunio di atleta in attività agonistica, con un successivo importante recupe-



mobilità riducendo del tutto la dolorabilità e consentendo addirittura alcune performances, come nel caso di un nostro non più giovanissimo paziente che, dopo un intervento come descritto, ha ripreso con successo lo sport velistico. Stiamo ottenendo buoni risultati anche nelle protesi di caviglia – conclude il Dr. Salvini – per le quali stiamo aumentando la casistica grazie alle metodiche microinvasive ed all'intervento contemporaneo del collega Chirurgo plastico. Vorrei spendere due parole sul tema

ro fisioterapico che consenta di ridurre i tempi di stop dell'attività. Per le problematiche cartilaginee e legamentose del piede, soprattutto quelle della caviglia, l'intervento di elezione è in video-laparoscopia proprio per arrivare il prima possibile al ripristino della funzionalità completa del piede. È bene ricordare che serve una casistica di notevole importanza e soprattutto una manualità specifica che porta al risultato pieno. Posso affermare con orgoglio che noi, qui a Esine, abbiamo entrambe”.



IL CORAGGIO CAMUNO CONTRO LA LEUCEMIA

Si è conclusa con un successo inaspettato la terza edizione di "END LEUKEMIA NOW, l'iniziativa promossa da ADMO Provincia di Brescia in collaborazione con ASST della Valcamonica e sostenuta dal Rotary Club Lovere Iseo Breno per la sensibilizzazione dei giovani tra i 18 e i 35 anni a favore della donazione di midollo osseo.

Nella giornata di sabato 9 febbraio infatti più di 200 ragazzi camuni si sono presentati all'Ospedale di Esine per la tipizzazione, ovvero il prelievo di sangue con il quale si può verificare la compatibilità del donatore, e 208 di loro sono divenuti donatori di midollo osseo.

Un risultato che è andato ben oltre le nostre più rosee aspettative -ha dichiarato il Presidente del Rotary Club Lovere Iseo Breno, Massimo Ghetti- Infatti, dopo il successo dello scorso anno che aveva visto 79 ragazzi divenire donatori, il nostro auspicio era quello di arrivare a 100. Abbiamo raddoppiato e superato questo obiettivo, grazie al grande cuore dei camuni.

Un grande cuore che si unisce a quello di tutti coloro che hanno lavorato alacremente affinché il "dono" si potesse concretizzare: dai vo-

lontari ADMO che hanno accolto e informato accuratamente i possibili donatori agli infermieri volontari che hanno effettuato il prelievo, dai volontari Rotariani che hanno collaborato attivamente, alla dirigenza dell'ASST senza la cui disponibilità e sostegno non si sarebbe potuto organizzare nulla e ai VIP-clown di corsia per il divertente supporto fornito ai nuovidonatori.

Un ringraziamento a tutti gli organizzatori, gli artisti e gli sponsor dello spettacolo che venerdì 7 ha aperto la 2 giorni

di End Leukemia Now a Darfo, ad Adelino Ziliani per la sensibilità e il cuore che ogni anno ci mette nella conduzione dell'evento, a Claudio Lauretta per la straripante comicità e a PromAzioni 360 per la perfetta organizzazione dell'evento.

Un particolare grazie di cuore alle nostre Monica e Chiara per le toccanti testimonianze delle loro esperienze personali. Un lavoro di squadra che, ancora una volta ha premiato la generosità. Un grazie di cuore a tutti e appuntamento alla prossima edizione."



ASSISTENZA MEDICA AVANZATA PER DISABILI

Lo scorso 18 febbraio, presso l'Ospedale di Esine, sono state presentate le novità riguardanti il tema dell'Assistenza Medica Avanzata per Disabili in Vallecamonica (Progetto DAMA). Erano presenti la Direzione Strategica, i Medici e gli Operatori dell'ASST della Valcamonica coinvolti nel Progetto, la Presidente dell'ANFFAS di Vallecamonica, Dott.ssa Stefania Dall'Aglio, il Dr. Giuseppe Bonafini, Coordinatore dell'Ambulatorio di Odontoiatria speciale, il Presidente di SOLCO Camunia, Rag. Angelo Farisoglio ed il Presidente della Fondazione Rete Sociale Camuna, Dr. Ruggero Ferrè.

Per persone con disabilità intellettiva e relazionale anche una visita dal medico, dal dentista o il ricorso al pronto soccorso, può essere un grande problema.

Da anni l'Anffas di Valle Camonica che rappresenta i genitori con figli con disabilità e realtà come Solco Camunia o Fondazione Rete Sociale Camuna che assistono e curano i disabili, hanno sollevato il problema dando come risposta, in collaborazione con l'ASST, un ambulatorio dove due giovedì al mese a Darfo dei dentisti volontari visitano gratuitamente i pazienti, cercando di interagire con loro, di trovare un modo per visitarli e per sottoporli alle cure di cui neces-

sitano. Ma è facile e soprattutto spesso servono interventi che non è possibile effettuare in alcune persone con disabilità intellettive e relazionali, se non sotto anestesia totale. Per questo l'ASST della Valcamonica mette a disposizione il proprio personale e le proprie strutture e renderà possibili, ogni due mesi, interventi in sala operatoria.

Un grande passo avanti per la sanità camuna che apre in questo modo la strada ad una assistenza medica avanzata per disabili che potrà riguardare un domani, anche altri servizi oltre quelli odontoiatrici. Muniti di ricetta del medico di base quindi i disabili possono continuare ad accedere ai Po-

liambulatori dell'ASST di Darfo, prenotando le visite al numero 334 1366256, il lunedì-martedì-venerdì, dalle ore 17.30 alle 19.30, dove i volontari Anffas continueranno a gestire il servizio in collegamento con l'ospedale quando ci sarà la necessità di operare i pazienti in anestesia totale.

Si stima che in Valle Camonica ci siano circa 1.000 persone con disabilità intellettiva e relazionale che non sono in grado di esprimere eventuali problemi e dolori fisici ed è per questo che garantire a queste persone una cura odontoiatrica adeguata è una questione di attenzione verso i bisogni pri-

mari dei più deboli. La disabilità è in aumento del 39% e la sanità deve essere sempre più a prova di persone disabili. All'Ospedale di Esine quindi del personale preposto si occuperà del prelievo e del ricovero del paziente, con professionalità e soprattutto umanità, per mettere il paziente disabile a

proprio agio. Un primo passo per l'applicazione del Progetto Dama, sigla che sta per Disabled Advances Medical Assistance, che vede capofila l'Ospedale S. Paolo di Milano e che unisce ora anche all'Ospedale di Esine competenze sanitarie, scientifiche e socio-assistenziali.



UN SENTITO GRAZIE A...

L'ASST della Valcamonica ringrazia tutti coloro i quali contribuiscono con la generosità a sostenere i propri Servizi e le proprie Strutture. Si tratta di singole persone, Associazioni, Aziende, che con il loro apporto arricchiscono la comunità, contribuendo a migliorare la vita delle persone, bambini, anziani, pazienti fragili:

- **Comitato ANDOS di Vallecamonica-Sebino**, per la donazione di n.1 Breastboard per trattamenti mammari in posizione prona durante sedute radioterapiche, a favore del servizio di Radioterapia dell'Ospedale di Esine, del valore di € 8.482,72
- **Forge Fedriga Srl** di Civate Camuno, per la donazione di un'incubatrice da trasporto a favore del Dipartimento Materno Infantile - UOS Neonatologia dell'Ospedale di Esine, del valore di € 17.065,36
- **Comitato ANDOS di Vallecamonica-Sebino**, per la donazione di monitor, carrello, videoprocessore e telecamera 4K, ad integrazione del Sistema video per l'immagine a fluorescenza già precedentemente donato, a favore del Dipartimento di Chirurgia - UOS Senologia dell'Ospedale di Esine, del valore di € 42.700,00; tale donazione permetterà l'utilizzo dell'apparecchiatura per la chirurgia laparoscopica
- **Sig. I.S.**, per la donazione della somma di €700,00 a favore dell'UOSD Cure Palliative dell'Ospedale di Esine;
- **Sig. A.C.**, per la donazione della somma di €1.000,00, a favore dell'UOC Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale di Esine;
- **Sig. A.B.**, per la donazione della somma di €1.000,00 a favore dell'UOSD Cure Palliative dell'Ospedale di Esine;

I benefattori persone giuridiche dell'ASST possono inoltre fruire delle deduzioni ai fini IRES, secondo quanto previsto dall'art. 100 del DPR 917/86.

D.P.R. 917/86 Art 100 comma 2

Sono deducibili:

- g) le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo. Le erogazioni non utilizzate per tali finalità dal percipiente entro il termine di due anni dalla data del ricevimento affluiscono, nella loro totalità, all'entrata dello Stato;
- h) le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, a favore delle ONLUS, nonché le iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera i-bis), nei Paesi non appartenenti all'OCSE;
- m) le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e di associazioni legalmente riconosciute, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo. Il Ministro per i beni e le attività culturali individua con proprio decreto periodicamente, sulla base di criteri che saranno definiti sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, i soggetti e le categorie di soggetti che possono beneficiare delle predette erogazioni liberali; determina, a valere sulla somma allo scopo indicata, le quote assegnate a ciascun ente o soggetto beneficiario; definisce gli obblighi di informazione da parte dei soggetti erogatori e dei soggetti beneficiari; vigila sull'impiego delle erogazioni e comunica, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento all'Agenzia delle entrate, l'elenco dei soggetti erogatori e l'ammontare delle erogazioni liberali da essi effettuate. Nel caso che, in un dato anno, le somme complessivamente erogate abbiano superato la somma allo scopo indicata o determinata, i singoli soggetti beneficiari che abbiano ricevuto somme di importo maggiore della quota assegnata dal Ministero per i beni e le attività culturali versano all'entrata dello Stato un importo pari al 37 per cento della differenza.



AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Ospedale di Esine

Via Manzoni, 142 - Esine - Centralino 0364-369.1

Ospedale di Edolo

Piazza Donatori di Sangue - Edolo - Centralino 0364-772.1

Sede legale:

Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291

www.asst-valcamonica.it

PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it